

Chiasata carnevalesca

A MONTECITORIO.

Certi corrispondenti di buon umore preannunciavano per la tornata odierna (essendo costume degli Onorevoli di riservare al sabato qualche episodio clamoroso) una mozione anti-militarista del gruppo parlamentare devoto al Socialismo settario. Quindi per questa sera avremmo dovuto attendere, sallo Domineddio, qualcosa di simile al *patatrac*. Invece siamo lieti di smentire le pan'ane di que' Corrispondenti; anzi c'è da credere che la chiasata carnevalesca non si farà. E' ad impedirla, sembra che Sua Eccellenza Zanardelli sia stato aiutato dall'on. Ronchetti, cui Sua Eccellenza Giolitti, ancora indisposto, ha permesso di far capire anche a Socialisti e Repubblicani di Roma come in Italia esista, pur frammezzo alle baracche liberalistiche, un Ministro dell'Interno.

Ed infatti, se si avevano vietati pubblici Comizi contro le così dette *spese improduttive*, cioè contro l'Esercito (orbelleria dei Socialisti, mentre non si sa che cosa chiese nella petola diplomatica), come mai non impedire a Montecitorio uno scandalo provocatore forse fuor di tempo, di un voto politico? Dicei dunque che nella tornata odierna, sabato 14 febbraio, l'on. Zanardelli, od altra Eccellenza del Governo, proporrà il rinvio della mozione dei Socialisti alla discussione dei bilanci. Ed aggiungesi che, ciò inteso, l'on. Andrea Costa, sfumata la questione militare, sia bruscamente uscito dall'aula, ritenuta inutile la sua presenza a Roma.

Però, qualora anche il telegrafo dovesse, a tarda ora, segnalare la *chiasata carnevalesca* di Montecitorio, le più logiche previsioni inducono a credere che Sua Eccellenza Zanardelli saprà, almeno sino a Pasqua, tener dritta la barca; tanto più che le Opposizioni sono o fingono di essere dormiglione.

E tener dritta la barca sarà sempre un merito del Presidente del Consiglio. E merito maggiore, dopo tanti Colleghi male andati in salute, e non ancora perfettamente sani, e peggio, per la lombaggine di Giolitti essendosi cortesi amici divertiti a ridestargli nell'animo sospetti incresciosi.

Senza fargli un complimento, c'è da ammirare l'intrepidezza di Zanardelli che, nella tornata di giovedì, ha presentato alla Camera la sua *Riforma giudiziaria*, ed ottenne per essa che segua il sistema delle tre letture; assegnando alla prima lettura la tornata del 3 marzo. La *Riforma* sarà una attrattiva per gli Onorevoli, e predisporrà a calmo e fecondo lavoro quaresimale. Gli *affettisti*, e l'organo magno della Democrazia, del laborioso Piano organico per migliorare l'amministrazione della Giustizia che da anni lungi Zanardelli medita e che ora presenta concorde Cocco-Ortu Guardasigilli e creatura sua, dicono mirabilia. Quindi ecco che per quaresima, un tema, tanto elevato spronerà i Deputati di ogni Parte politica a rilocupare i propri seggi nell'aula.

Ed anche il Paese avrà cagione di seguire con interessamento le discussioni degli Onorevoli. Difatti in Italia si abbisogna assai di persuadersi che la Giustizia è bene amministrata. Perché qualora, fra cotanto scetticismo, i Magistrati non si potessero credere emancipati da servilismo politico, e rispettabili e rispettati, mancherebbe la maggior fiducia verso il Governo e circa l'effetto di altre riforme intese al bene della Nazione.

Parlamento Nazionale

Seduta del 13 febbraio.

SENATO. — Presiede Saracco. — Delizio, ricordando che oggi si celebra in Barletta il quarto centenario della celebre disfida, illustrata politicamente e letterariamente dal conte di Cavour e da Massimo D'Azeglio, propone alla approvazione del Senato il seguente ordine del giorno: «Il Senato, lieto della concordia della nazione per la festa di memoria gratitudine che oggi si celebra in Barletta, augura a tutta la patria un valore rassomigliante a quello degli antenati ed alla città di Torino figliuoli degni di continuarlo e di illustrarlo come fece colla mente e col braccio Massimo D'Azeglio».

E' approvato. Quindi si approva senza discussione il progetto di legge per la costruzione di un edificio per la clinica psichiatrica nella R. Università di Pavia.

CAMERA. — Presiede Biancheri. — Si approvano tutti gli articoli che rimanevano del progetto di legge sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti; e senza discussione, i due disegni di legge sul monte pensioni e sulla nomina e licenziamento dei maestri.

Resta poi stabilito, dopo un po' di lotta fra socialisti e repubblicani, che sia inserita per oggi, sabato, la mozione Mirabelli sulle spese militari.

La commemorazione della disfida di Barletta.

Ieri, seconda giornata delle feste per la commemorazione della disfida di Barletta, furono scoperte lapidi; pronunciati discorsi applauditissimi dal Sindaco di Barletta, dal Senatore Vischi, dal Sindaco di Casma, dal deputato Spagnoletti; celebrate funzioni religiose; scambiati telegrammi con Barletta inneggiando alla Francia all'Italia. Lo spettacolo delle feste fu imponentissimo; vi parteciparono molte migliaia di persone.

Interessi provinciali.

Esposti e partorienti illegittimi.

La Deputazione Provinciale ha accompagnato, a tutti i sindaci della Provincia, il nuovo Statuto organico per l'ospizio degli esposti e delle partorienti illegittime della Provincia, con una relazione, nella quale sono messe in evidenza le variazioni che col nuovo Statuto s'introducono. Crediamo opportuno rilevarne le principali.

«L'Ospizio finora esercitava la tutela e provvedeva, occorrendo, agli esposti fino al 18.º anno di età per i maschi, e fino al 21.º per le femmine. D'ora innanzi, per la gravissima difficoltà, in cui si trovava l'amministrazione di occupare e custodire gli adulti, ogni rapporto dell'Ospizio cogli esposti cesserà quando abbiano compiuto il 15.º anno. Sarà quindi dovere anche dei signori sindaci di curare che, cessando la tutela dell'Ospizio, venga costituito per gli esposti un consiglio di tutela, che nomini loro un tutore».

Le dozzine ai tenentieri degli esposti d'ora innanzi saranno le seguenti: per il primo anno mensili lire 10; — per il secondo e terzo mensili lire 7; — per il quarto fino al decimo inclusivo, mensili lire 5; — per l'undecimo ed il dodicesimo, limitatamente alle femmine, mensili lire 3.

Ma le variazioni maggiori riflettono i sussidi alle madri che riconoscono i loro figli.

«Il riconoscimento delle madri, in generale, è un bene — dice la relazione — ma si è considerato che neanche il bene si deve procurare con mezzi che possano favorire l'immoralità od esserne quasi il premio. Si osservò che è strano e punto edificante che la madre di un illegittimo si trovi in migliori condizioni di una madre legittima, che può anche essere vedova; e che i sussidi sono una contropartita al timore della gravidanza e delle sue conseguenze, che serve a conservare oneste molte giovani; che si fa addirittura una speculazione da parte delle più perdute, essendosi verificato il caso che una donna ha avuto contemporaneamente tre sussidi e successivamente fin cinque; che cessando il sussidio col matrimonio, esso serve ad allontanare da questo ed a spingere al concubinato. D'altra parte però non bisogna dimenticare che il sussidio eccita al riconoscimento della prole, riconoscimento, il quale dà al-

meno una madre — non sempre corrotta — a quegli infelici che altrimenti rimangono soli al mondo, e circondati, senza loro colpa, dal generale disprezzo. Perciò la Deputazione ed il Consiglio provinciale, coll'approvazione del Governo del Re, sono venuti nella determinazione di conservare i sussidi a quelle madri che si possono ritenere, almeno relativamente, oneste; e a quelle fanciulle madri cioè, meritevoli, più che altro, di commiserazione, che nell'allevamento delle proprie creature, possono trarre motivo di riabilitazione ed evitare altre insidie e novelli travimenti; e di negare invece ogni sussidio alle madri corrotte, che non avendo da salvare nemmeno una fallace parvenza di onestà, lo sfruttano quasi come una vergognosa forma di industria, con pubblico scandalo, e con danno morale anche dei figli, che non potranno a meno di crescere simili a loro.

«Per ciò, secondo il nuovo statuto, il sussidio si darà soltanto alle primipare, salvi casi affatto eccezionali; e si negherà o si toglierà a quelle madri, che vivranno in modo maritale con qualche persona o che comunque, dopo il parto, non avranno buona condotta. Quindi il sussidio non si darà (salvi casi eccezionali) alle recidive, del cui perversimento di regola, non si può dubitare; mentre invece sovente un primo fallo è perdonabile e non dimostra animo corrotto. E di più la concessione del sussidio si subordinerà alla buona condotta, almeno dopo il parto; per il che se le SS. LL. daranno sempre, come non è da dubitarsi, alla Deputazione provinciale, coscienziose informazioni, senza lasciarsi vincere da malintesa compassione, le cadute saranno eccitate a riabilitarsi anche dal timore di perdere, altrimenti, il sussidio.

«Viceversa finora si esigeva in via assoluta che la domanda di sussidio fosse fatta dalla madre entro un mese dalla nascita del figlio; e perciò la Deputazione provinciale dovette più volte negarlo; perché la domanda si era presentata qualche giorno più tardi, a madri forse meritevoli (perché le corrotte e specie le recidive conoscevano il termine). D'ora innanzi il tempo utile per fare la domanda di sussidio è portato a tre mesi dalla nascita del figlio, e con facoltà alla Deputazione, in casi eccezionali, di accordarlo anche se chiesto più tardi, ritenuto beninteso, che esso non comincerà a decorrere se non dal giorno del riconoscimento o della domanda, se fatta dopo lo stesso, e finirà pur sempre col terzo anno dalla nascita del figlio.

«Siccome poi all'istituto dei sussidi si poteva eziandio obiettare, e non senza fondamento, che in qualche modo serviva ad allontanare dal matrimonio — almeno civile — perché sovente, per ottenerli, questo si differiva, e dal differimento all'abbandono è facile il passaggio — così è ora stabilito che col matrimonio cessi bensì il sussidio, ma possa la Deputazione provinciale, quando lo creda conveniente, corrispondere, per una volta, un importo, che non dovrà eccedere quello che, altrimenti, la donna avrebbe conseguito a titolo di sussidio».

La misura di questo si conserva uguale a quello che si dà attualmente, e cioè di lire 12 al mese per il primo anno, di lire 9 al mese per il secondo, e di lire 5 al mese per il terzo, — con facoltà però alla Deputazione — che in passato non esisteva — di ridurlo, a seconda delle circostanze, anche fino a metà.

«Daminiano, Siamo odiati colà; da quanto si legge in quel foglio che ho trovato a caso, quindi bisognerà procedere guardandoli».

«Ma non v'è andato Antonio, il maggiordomo, con otto servi ben armati?»

«Sì, è vero, ma qui non siamo soli, essi partirono ieri sera a notte inoltrata, e saranno già arrivati, se hanno viaggiato tutta la notte».

«Sai che quell'Antonio, il nostro maggiordomo, ha del mistero: io non lo capisco. Deve saperla lunga quel vecchio. Mi domando io perché accolse male il tuo ordine, fece obiezioni e non voleva affatto che tu potessi piede nel castello».

«Questo è quello che non mi so spiegare, ma parlerà anch'egli, ha veduti altri tempi quel vecchio, e deve saper più lunga che non sembra».

Il cavallo di Erminia scartò e poco mancò non gettasse di sella la contessa che si raffenne in arcione con un piccolo grido.

Il cavallo si era adombrato per l'ombra d'un uomo ubriaco sdraiato in mezzo alla via. Ugo arrestò il cavallo e domandò imperiosamente mettendola la mano nelle fonde della sella.

«Chi è là che cosa fa?»

L'ubriaco si levò e rivolse al castellano un occhietto feroce, poi correndo

Cronaca Provinciale

TARCENTO.

— Il Bilancio di Revisione dell'Amministrazione Comunale per l'esercizio 1903.

Anche il Comune di Tarcento fa stampare il suo bilancio!

Questo ci viene fatto di esclamare, ricevendo da un amico nostro un opuscolo, tipograficamente non troppo elegante, ma per compenso pieno zeppo di cifre, nelle quali bisogna esser bravi per saper leggere!

E abbiamo piacere, non solo perché ciò prova che la stampa ottiene sempre nuove vittorie e penetra fin... negli archivi comunali e sostituisce i copisti nell'ingrato loro lavoro, ma perché la *roba stampata* si legge più facilmente e perciò con maggior profitto.

Ricevendo l'opuscolo senz'altro dall'amico gentile, ben poco possiamo dire, poiché non ci è noto il meccanismo dell'Amministrazione Tarcentina. Piuttosto da taluno dei nostri amici e corrispondenti di colà aspettiamo notizie e giudizi. Da Tarcento ci si scrive poco, troppo poco — salvo l'altro giorno a proposito del *Circolo Agricolo*. — Speriamo nel telefono che sta per essere aperto al pubblico (e ottimamente) anche in quel paese.

Tuttavia, ecco qualche citazione, monca e frammentaria come abbiamo detto, riguardo almeno alle voci più importanti o che più ci colpiscono.

L'entrata totale, per il Comune di Tarcento ammonta a L. 83,000 lasciando i conti: l'uscita totale, idem.

Fermiamoci un po' all'uscita.

Costituiscono *spese obbligatorie*: gli interessi passivi dovuti alla Cassa Depositi e Prestiti: L. 1866.85 — idem alla Cassa di Risparmio di Udine lire 1860.06 — idem a De Stalli Gaetano L. 1250 — idem su debiti diversi lire 395.51. Non troviamo indicato nel bilancio la natura delle spese sostenute col far i debiti rappresentati da questi interessi; ma avranno certo, come è naturale supporre, per origine, opera di pubblica utilità.

Costatiamo poi che gli impiegati sono pagati bene dal Comune di Tarcento, giacché agli stipendi fissi, ci saranno da aggiungere indubbiamente degli incerti o delle gratificazioni.

Tra le voci ci cade l'occhio su: «spesa per riscaldamento e illuminazione uffici municipali: L. 40» (così poco si spende a Tarcento, in Municipio, tra riscaldamento e illuminazione? Si spende di più alla redazione della *Patria*, che non ha certo tante rendite!).

Poi c'è la spesa per le elezioni L. 120. Non basta che queste benedette elezioni turbino gli animi, facciano scrivere tante insolenzie sui giornali, anche spese ai Comuni devono produrre!

E poi quante spese piccole di cui non avremmo un'idea se non le vedessimo stampate lì nel Bilancio. Per tribunale nostro di Udine e per la corte d'assise il comune di Tarcento paga annualmente lire 356! Così, a spizzico, un po' qua, e un po' là, se ne vanno, i danari dei contribuenti!

Una spesa un po' grave, ma che ci piace, perché simpatica, perché utile è quella per l'istruzione: stipendio ai Maestri lire 4325, alle Maestre 2848. E, tra gli insegnanti, ci sono delle brave persone, che conosciamo non da oggi.

Le spese di ospitalità sono piuttosto gravi: lire 2000. Ci dilunghiamo troppo! Ricorderemo solo, a titolo d'elogio per

di raddolcire il più possibile la voce disse:

«Chiedo l'elemosina, eccellenza! La contessa riavutasi guardò il mendico con ribrezzo; e quindi gli gettò una moneta, che egli prese a volo mentre i cavalieri si allontanavano».

La volta e rivolta nel palmo della mano e volgendo lo sguardo carico d'odio in direzione dei cavalieri disse:

«Una moneta! a me una moneta, d'un d'Angora!... è qualche cosa più d'una moneta che voglio!... i d'Angora... sono essi certo; l'occhio mio non isbaglia... proseguite... ci rivedremo...»

Il mendico, quando li vide abbastanza lontani saltò il fosato, inforcò un cavallo che stava passando a piedi d'un albero annoso, e via di galoppo per una scorciatoia, in modo che un quarto d'ora dopo lasciava dietro a sé i nostri cavalieri. Egli non rallentò la sua corsa che alla salita di S. Daminiano, a metà della quale un altro uomo lo attendeva, e quando udì il passo del cavallo gli corse incontro.

«Ebbene, papà Geromme?»

«Arrivano, Sfragiato mio, e con essi arriva il giorno della vendetta».

«Che parli tu di vendetta, vecchio coccodrillo, lasciala a me! questa parola».

«Quanti sono?»

Tarcento, la costruzione di strade comunali obbligatorie per le quali è messa in bilancio la somma di lire 11468.42 e accenneremo a un'altra spesa... curiosa, quella che è indicata sotto: *Concorso del Comune nelle focaccine di sabato santo, lire 74.57!*

Le spese facoltative sono poche, ma bene impiegate, per la *Croce Rossa*, per la *Dante Alighieri*, per la *cattedra ambulante di agricoltura* (lire 100), per la *commissione provinciale contro la pellagra* (lire 200), a cui si dovrà aggiungere, se il corrispondente nostro non ci ha male informati, il contributo per il *Circolo Agricolo*.

E con ciò facciamo punto, almeno per Tarcento.

— A proposito del progetto di legge forestale.

Il Circolo agricolo di Tarcento doveva, domenica passata, dare un parere sul nuovo disegno di modificazioni alla legge forestale 20 giugno 1877.

Quella Presidenza si dichiarò in massima, contraria al progetto; ma, stante l'ora tarda e avendo il socio avv. Perissutti desiderato di esporre argomenti a favore del progetto, non si poté venire ad una votazione, che fu rimandata a domenica 22 corr.

Ecco l'ordine del giorno preparato dalla Presidenza:

«Il Circolo agricolo di Tarcento, riunito in adunanza generale in Tarcento il dì 5 febbraio 1903:

«chiamato a dare il suo parere sul nuovo disegno di modificazioni alla legge forestale 20 giugno 1877 N. 3917, presentato alla Camera dei Deputati da S. E. il Ministro d'agricoltura industria e commercio, on. Bacelli; congedo della necessità di tutelare e in modo efficace, nell'interesse delle popolazioni, i boschi, attese le condizioni deplorevolissime di molte regioni montuose del Regno e, in particolare, del mandamento di Tarcento; ritenuto che il progetto in questione, oltre ad essere sotto altri aspetti manchevole, tra altro:

a) impone oneri eccessivi alla proprietà e senza compenso, sottoponendo al vincolo forestale «tutti i boschi esistenti, comunque situati», sia in montagna che in pianura;

b) è sovverchiamente restrittiva riguardo alla definizione della parola *bosco*, sicché ogni piccolo appezzamento a coltura silvana può essere considerato tale, e ad esso applicate le rigorose disposizioni stabilite;

c) favorisce un eccessivo accentramento, esautorando senza motivi giustificati i Comitati forestali, e ritarda perciò considerevolmente l'evacuazione di eventuali domande da parte dei proprietari, con danno degli interessi e ostacolando, all'ocaso, un miglioramento dei fondi;

d) pone soverchie spese a carico delle Provincie e, indirettamente, della proprietà fondiaria, dalla quale solamente, con le leggi attuali, le Provincie stesse possono trarre i loro redditi;

ritenuto che una legge, per raggiungere efficacemente e prontamente lo scopo prefisso, deve limitare il più possibile la sua sfera di azione e contrariare anche il meno possibile gli interessi delle popolazioni; e che il presente progetto non solo non raggiungerebbe lo scopo, ma potrebbe determinare una relazione dannosa all'incolumità dei boschi attuali;

delibera

di unirsi all'agitazione promossa dalle Associazioni agricole e Corp. morali del Regno, affinché il progetto di legge sia modificato in guisa da togliere i danni sopra ricordati;

e fa voti

che, conservandosi il criterio della legge del 1877, si applichi il vincolo forestale solo dove è ritenuto necessario per la consistenza del terreno e per il buon regime delle acque, senza richiedere ulteriori sacrifici alla proprietà, i quali potrebbero anche portare una diminuzione nel valore dei terreni vincolati;

che, con mezzi efficaci, si favorisca un'azione rimboschimento delle nostre Alpi, sia con maggiori stanziamenti per lavori pubblici, conferenze in materia, assegnando premi e procurando infine di istituire in ogni vallata importante, viali di piante forestali;

che si sisteminino, contemporaneamente, le condizioni dei pascoli alpini, sicché il rimbos-

— «Due».

— Uomini?

«No, marito e moglie, devono essere Ugo ed Erminia d'Angora».

Il volto dello Sfragiato s'illuminò di gioia.

«A quale ora saranno qui?»

«Verso notte, procedono con tutta calma, e poi saranno costretti a riposare al trivio quindi la strada rischierà loro faticosa, non conoscendo essi i viali bene come noi... io li ho passati oltre, al piano del diavolo».

Mentre facevano questo dialogo erano entrati nella foresta. Papà Geromme arrestò di botto la cavalcatura.

«Che hai?» disse lo Sfragiato.

«Nulla» ed abbassando la voce: «mi era sembrato di udire un rumore di foglie pestate».

Giurarono a lungo tutto intorno, non sapendo nulla di sospetto continuavano la loro strada. Appena si furono allontanati, un uomo scese da uno degli annosi castagni e posto piede a terra disse:

«Me lo dovevo immaginare — l'odio ai d'Angora regna ancora in questo maledetto paese... mi regolerò».

Quell'uomo era Antonio il maggiordomo d'Ugo.

Continua

boschimento proceda d'accordo con la pastorizia; che — lungi dall'accentrare gran parte delle funzioni in Roma — si affidino invece più larghe mansioni ai Comitati forestali; che le spese causate alle Provincie dal nuovo progetto — trattandosi di una legge di ordine pubblico e non di un servizio speciale — sieno poste a carico esclusivamente dello Stato.

Il presente ordine del giorno sarà comunicato all'Associazione Agraria Friulana, all'on. Deputazione provinciale, e agli on. Deputati al Parlamento per la Provincia di Udine, perché cerchino di sostenere i voti manifestati e farli, a suo tempo, prevalere.

Tre giorrovaghe arrestate.

Oggi, certe Maria Grillo, Annetta Bar e Virginia presentarono nell'esercizio di certa Amalia Del Fabbro; e la Grillo dopo aver acquistato 5 centesimi di pane, pagando con centesimi 10, disse:

Lasciatemi vedere nella ciotola se vi sono monete con l'effigie di Umberto I. Ma quando ebbe la ciotola in mano, prese un pugno di monete e fuggì. Avrà rubato circa cinque lire.

Furono arrestate subito tutte tre.

Altro furto.

La scorsa notte, ignoti, forzata una inferriata della bottega di Giovanni Ermacora, gli rubarono un cassetto con entro sette od otto lire, dieci salami ed una candela.

SEGNACCO.

Conferenza pro emigrazione.

14 corr. Oggi alle ore 2 pom nella Sala Municipale, gentilmente concessa dall'ill. sig. Sindaco, l'esimio giovane Cosattini D. avv. Giovanni, del Segretariato dell'Emigrazione della vostra Città, terrà una pubblica conferenza sull'emigrazione temporanea.

L'importanza dell'argomento, specialmente per questa plaga, e la valentia del Conferenziere, ci affida che la Conferenza riuscirà importante.

Sono stati affissi per il paese analoghi manifesti. Vi informerò.

PORDENONE.

Atto onesto.

13 febbraio. — (Tut) — Martedì mattina, verso le 9, il sig. Scarpa Angelo di Venezia, uscendo dallo spaccio tabacchi del sig. Puppin in Piazza Cavour, rinvenne sulla soglia della porta una certa somma di danaro che consegnò subito in deposito al proprietario della bottega. Il signor Puppin, lontanamente sospettando chi potesse avere smarrita detta somma, la tenne presso di sé fino a ieri; ma vedendo che nessuno si fece vivo, la consegnò in Municipio a disposizione di chi proverà d'esserne proprietario.

Cavalchina di beneficenza.

Domani a sera, sabato, avremo al Sociale la preannunciata Cavalchina mascherata a beneficio del Patronato Scoiastico.

Tutto fa prevedere che lo spettacolo riesca grandioso e in parte nuovo, date le tante sorprese strabilianti di cui si va parlando.

Il Teatro trasformato in giardino d'inverno sotto la direzione del Prof. G. Scaramelli presenta qualche cosa di fantastico.

Circo equestre.

Sul piazzale XX Settembre fa ottimi affari e ottiene ogni sera larga messe d'applausi la Compagnia equestre di Simili Filiberto.

TOLMEZZO.

Incendio in un bosco.

12 febbraio. — Verso le ore 15 di ieri, i rintocchi della campana martello avvisavano che il fuoco era improvvisamente scoppiato nel bosco della frazione di Caneva, denominato Pinada. Alimentato da leggero vento e favorito dalle erbe secche, il fuoco poteva prendere proporzioni allarmanti, se il pronto e volenteroso accorrere dei terrazzani tutti, animati dalla brava guardia boschiva comunale Giovanni di Leonardo Rinaldi, e del Vicesindaco della frazione cav. Corradina, non avesse giovato a spegnerlo.

Furono pure sopraluogo, il R. o Ispett. Forestale sig. Scem, il Tenente dei R. R. Carabinieri col suo Maresciallo e parecchi militi, nonché il sempre solerte sig. Agnoli segretario del comune, ed altri di Tolmezzo. Un bravo di cuore a questi fedeli frazionisti ed autorità — che assieme scongiurarono un grave danno.

ATTIMIS.

Un'adunanza di conto creditori!

13 febbraio. Si radunarono ieri, qui, in una sala che serve per sala da ballo, oltre un centinaio di persone, la quasi totalità operai, creditori verso un di quegli impresari che conducono, nella « buona stagione » i nostri operai in Austria: un imprenditore di lavori da fornaciaio. Venne, per la circostanza, l'avv. Cosattini, del Segretariato dell'emigrazione di Udine, uno dei più attivi operatori di quella utilissima istituzione; e fu lui che presiedette l'adunanza.

Quale lo scopo di essa? ... Domandare la propria mercede. Da un anno e mezzo quel centinaio di lavoratori aspetta di essere pagato! ...

Potete pensare se la discussione fu lunga, « accanita ». Durò parecchie ore, fino alle quattro del pomeriggio: non perché ci fosse « disparità » di opinioni e di voleri; ma perché ognuno essendo offeso nei suoi diritti, trovava facile e pronta la parola per rivendicarsi. Furono presi accordi sulla tutela dell'interesse comune: e se quel signor imprenditore non paga, si finirà credo, col domandargli il fallimento.

SPILIMBERGO.

Luce elettrica... a petrolio con ritorno di candele!

13 febbraio (Ezio). — Sia la luce, e la luce... non fu! Da tre sere Spilimbergo rimane al buio; e notisi, le due prime non si volle ricorrere nemmeno ai vecchi fanali, (forse avevano ragione). Solo ieri sera furono accesi, affinché i passanti vedessero meglio... rompersi il naso. E se ciò non successe, va data lode ad una turba di ragazzi che, provvisti di un centinaio di pezzi di candela — mocciosi — dopo accesi li applicarono qua e là, sopra le porte, negli angoli delle case, sotto i portici, affinché tutti vedessero, oltre che la strada, anche le spente lampade elettriche in perfetta armonia con gli... accesi fanali.

Un venerdì santo anticipato! ... Si diceva che la mancanza d'acqua non permettesse di far andar il macchinario. Si diceva anche, che un secondo filo zincato si trovasse lungo la linea, e precisamente ove questa passa sopra la casa Indri a Tauriano!

Ma la società elettrica di Pordenone a fine mese si sente ancora nel suo diritto di riscuotere per intero il prezzo fissato per la consumazione dell'energia elettrica, non curandosi delle giuste lagnanze dei consumatori, i quali, nelle sere, e son molte, che manca loro la luce, devono spendere, onde procurarsi un mezzo per l'illuminazione, che, forse, riesce più decente di quella che la Società fornisce.

Ogni terza sera succede questo scorcio e vogliamo sperare che l'on. Giunta prenda provvedimenti.

Inaugurazione di vessilli.

H 16 corr., in Campone; e il 19 in Meduno si inaugureranno i vessilli di quelle Società operaie.

Si preparano dei festeggiamenti

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Mercato sospeso.

13 febbraio. — (Carlo). In seguito a ripetuti casi di pneumo enterite infettiva nei suini; visti la legge sanitaria ed il relativo regolamento, l'ordinanza di polizia veterinaria ed il telegramma prefettizio in data 12 corr. mese, il signor Sindaco avvisa che fino a nuove disposizioni è sospeso il mercato dei suini.

I proprietari e gli allevatori dei medesimi dovranno denunciare a questo Ufficio Municipale la morte e qualsiasi malattia che avverranno nei loro porci.

I contravventori saranno puniti con pena pecuniaria, estensibile alle 500 lire.

Vegione.

Domani a sera, sabato, nel nostro Teatro sociale avrà luogo un veglione a beneficio di questa società operaia di mutuo soccorso.

Saranno premiate le migliori mascherate. Tutto lascia prevedere un esito felice.

MANIAGO.

A proposito di luce elettrica.

Alla prima parte della corrispondenza da Maniago « Giusti lagni » n. 36 (11 febbraio u. s.) mi credo in dovere di rispondere nell'intento di modificare la spiacevole impressione forse provata da chi ne può aver interesse.

Qui s'è municipalizzata l'illuminazione con impianto idro-elettrico di proprietà esclusiva Comunale e dal 1 Settembre 1902 funziona regolarmente diretta dall'elettricista sig. Fissani.

Appunto perchè è questo il primo paese della provincia, se non forse della regione, che ha municipalizzato questo servizio avanti che la legge, che dovrà regolarlo, venisse discussa; appunto perciò, quando si enumerano i paesi del Friuli provvisti di tale moderno e decente portato dalla civiltà, quasi a bello studio si dimentica di indicare Maniago.

Ma tanto più deve meravigliare la censura inflitta pubblicamente per l'insufficienza di luce. Esula qui la preoccupazione dell'annuo dividendo, non si lesina il combustibile, stante che l'impianto è idraulico, e la energia consumata raggiunge appena la metà della disponibile; non si sfruttano i consumatori e la tariffa di L. 35 per ciascuna lampada, da 16 candele, è di cent. 65 per il kilowatt ora, non teme il confronto colle consimili usate dalle Ditte esercenti in questi dintorni. Che se con tutto ciò si trovano utenti, che nel loro interesse preferiscono ridurre la potenzialità delle lampade o tenerne spente in parte, nulla deve meravigliare che si abbia ricorso ad una candela nella sera del 16 corr. per sottoscrivere un documento, perchè al postutto ognuno è padrone in casa sua e nessuno può imporre un determinato consumo di energia, nè pretendere la tariffa ridotta praticata fino al 31 Dicembre u. s. perchè in tal maniera mal si potrebbe fronteggiare il grave onere finanziario assunto dal Comune per l'impianto di questo servizio.

Qualche volta un po' di equanimità nello scrivere la cronaca, non andrebbe male.

Aggiungo che per parte mia, quale uno tra gli utenti principali, mi chiamo più che soddisfatto e credo che anche gli altri nulla abbiano a lamentare.

Adolfo Cozzarini

CODROIPO.

Per gli emigranti nel Canada.

13 febbraio. Sono 22 gli emigranti del distretto di Codroipo che lunedì 16 partiranno per Chiasso, poi proseguiranno per Anversa e da là, sopra un vapore inglese, si recheranno nel Canada.

Una lettera del Segretariato di Emigrazione di Udine diretta al Sindaco, raccomandando di dissuadare gli operai dal recarsi per quella via. Numerose squadre di manovali, muratori e braccianti di codesto Comune, dice la lettera, che intendono emigrare al Canada, furono tratti nella rete di una agenzia marittima, autorizzata dal governo Svizzero, e tenuta da certo Federico Ludvig, che clandestinamente recluta operai.

Il Ludvig, scrive il Segretariato d'Emigrazione, è sotto mandato di cattura in Italia e la sua agenzia è stata squalificata dal Commissariato d'Emigrazione di Roma dipendente dal Ministero degli Esteri.

Il Segretariato interessa il Sindaco di Codroipo di diffidare gli operai a non lasciarsi assolutamente trarre in inganno dalle arti disoneste di agenti clandestini, perchè corrono il rischio di vedersi rimpatriati e respinti dagli Stati dove emigreranno.

Il Segretariato conclude col dire che gli operai potrebbero anche essere truffati dei mezzi di trasporto e delle caparre anticipate, e da loro il consiglio di servirsi delle agenzie autorizzate dal governo.

Ma gli operai, da quanto mi consta, sia per diffidenza, sia per le rosee informazioni avute dai connazionali residenti al Canada, sia perchè hanno di già anticipate le caparre, sono decisi a partire per la via di Chiasso ed Anversa. Però alcuni di essi, i più prudenti, domattina chiederanno telegrafiche informazioni alle autorità di Chiasso sul conto dell'agente marito Federico Ludvig; e dalla risposta dipenderà la definitiva loro risoluzione.

Intanto, il Segretariato della emigrazione, che ha il compito di tutelare la sorte degli emigranti, visto che sono riuscite vane le sue pratiche per scongiurare l'emigrazione nel Canada, ha spedito un rapporto al r. Commissariato generale di Roma, invocando d'urgenza provvedimenti.

Per la festa da ballo di domani.

Domani avrà luogo la festa da ballo, a scopo di beneficenza, nella sala dell'Albergo Roma, organizzata dalle due Società, operaie ed esercenti. A mezzanotte avrà luogo l'estrazione a sorte di parecchi doni.

Il Comitato ha finora raccolto le seguenti offerte:

Dante Moro mezzo ettolitro di vino — D. r. Iello Manetta 2 azioni di 25 lire della costituita Società anonima dei telefoni intercomunal — Tomaselli Lodovico lire 10 — Volpe Luigi, una lettera del valore di lire 20 — Lotti Roberto 12 bottiglie di vino scelto — Ascanio Varro 2 bottiglie idem. — Bianchi Alessandro, una valigetta per signora — Pelizzo Giovanni, una lampada da tavola — Buloni Solfio, una scatola grande di biscotti — Lazzarini Sante di Zompicchia 2 bottiglie vino moscato — Patri Felice, 6 bottiglie Lambrusco stravecchio — Della Mora Elisa, 2 bottiglie barbara — Magrini Osvaldo, un berretto raffaelesco — Nava Edoardo, 6 bottiglie liquori in sorte — Agostini Italo, 10 volumi ed una lampada.

Seguiranno altri offerenti.

La cucina dell'Albergo Roma, nonché il buffet nulla lasceranno a desiderare per la qualità dei cibi e delle bibite e per la mitezza dei prezzi.

San Valentino.

Domani 14, a Sedegliano, ricorrendo la festa locale di San Valentino, avrà luogo un veglione mascherato sotto elegante padiglione, nel cortile dell'oste Giuseppe Pozzo. Altri veglioni seguiranno nel corso del carnevale.

Si ferisce una mano.

Certo Augusto Scodelaro di Antonio d'anni 10, rimasto ferito accidentalmente alla mano sinistra, da una cartuccia a mitraglia che trovò sulla via ch'egli, inconsciamente, fece esplodere.

PALMANOVA.

I nuovi elettori.

Furono iscritti nelle nuove liste politiche-amministrative 115 nuovi elettori.

Al manicomio.

Fu tradotto nel vostro manicomio certo Donato Leonardo. Tempo addietro vi ho accennato alle stranezze che andava, in certi periodi, commettendo.

Disgrazia.

Zamparo Regina di Privano (Bagnaria) scendendo da una scala a pioli; per la rottura di questa, ne cadde, riportando ferite che l'obbligheranno a letto per più giorni.

Carnevale.

Stassera al Salone Sociale avrà luogo il grande veglione popolare che promette riuscire felicemente.

A proposito del sequestro di un biglietto da cento.

Pregiatissimo e caro Direttore.

13 febbraio. — Nella notizia da qui, stampata nella pregiata « Patria » di ieri, concernente il biglietto falso da L. 100 che il sig. Zon, capo, di questa stazione ferroviaria, pretende d'aver ricevuto dal sig. Enrico Cattaneo, di Desio, negoziante di cavalli, se ammiri, come sempre, la solerzia del Corrispondente, che sa tenere il giornale informato d'ogni fatto di qualche importanza, mi meravigliano un po' le ultime righe... « naturalmente, il negoziante non vuole subire il danno, non

« riconoscendo che il biglietto sia stato « di sua proprietà ».

Lo so io il corrispondente non conoscessi, sospetterei, nelle riferite parole, qualche intenzione; ma, conoscendolo, sono convinto che l'espressione gli sia sfuggita senz'intenzione alcuna.

« Naturalmente, il negoziante non vuole subire il danno... »: dunque si presuppone vero che il biglietto l'abbia dato egli.

Invece, caro Direttore, io sono incaricato dal Cattaneo di produr querela contro del signor Zon, per l'incoltazione che questi gli fece, non soltanto presso i rr. carabinieri, ma eziandio altrove.

Ed appunto perchè pregato dal Cattaneo di prestargli l'assistenza mia, sento il dovere di rettificare, o completare, se così vogliasi dire, la notizia, e non dubito ch'ella mi usi l'attenzione di farlo in un prossimo numero del giornale.

Gradisca, pregamo e caro Direttore, i saluti migliori

del suo affez.

Dr. Pietro Lorenzetti

SACILE.

In pericolo d'annegare.

13 febbraio. — (b.c.) — Certa Catalan Angela, d'anni 45 circa, madre di bellissima prole, attendendo a pulire i panni nel lavatoio, accidentalmente cadde nella corrente. Sarebbe stata di certo perduta, se il barcaiolo Ballarin Corneo — transitando per colà colla sua barca peschereccia — non fosse con tutta prontezza accorso, traendola in salvo.

Il bravo medico dott. Cosmo di Sarone le prestò sollecite cure; e non avendole riscontrate che semplici lesioni, la dichiarò fuori da qualsiasi pericolo.

Conferenze agrarie.

Domani il signor E. Tosi parlerà a Bricinico e a Sedegliano su argomenti di Caseificio. Il dott. Tonizzo terrà a Clauzello una conferenza sui prati naturali e artificiali; e il dott. Romano parlerà ad Aviano sull'allevamento del bestiame.

Da Praga.

La Colonia italiana si diverte.

Dopo una lunga serie d'anni, durante i quali agli italiani di Praga non era data occasione di trovare un po' di svago nei divertimenti, ecco che — ciò che era prima impossibile — un comitato composto dai signori cav. Giovanni Ciani, prof. G. Rucchini, cand. med. Verocay, Gaddo Dal Lago e cand. med. Curupi riuscì ad ottenere, riunendo questa piccola colonia italiana ad una festiciuola famigliare.

La presidenza quasi tutta la colonia italiana: pochissimi furono gli scusati, ed altri amici degli italiani praghensi. Notammo il signor cav. Giovanni Ciani, presidente dell'associazione italiana di soccorso, e sua distinta signora; il sig. Carlo Boggio direttore di ballo del teatro tedesco, e sua signora; il sig. Achille Viscuni, direttore di ballo del teatro boemo; le famiglie Dal Lago, Gennari, ed altre.

Naturalmente le danze non mancarono, e le numerose coppie volavano per la bella sala dell'albergo Platteis. A tutte le signore e signorine furono offerti mazzi di fiori. Appena alle 5 si cominciò a rincarare; e così la colonia italiana di Praga festeggiò anch'essa il carnevale.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 2 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	14 ore 8
Bar. rid. a 0 Alti m. 116,10 livello dal mare	754,9	753,1	754,2	755,0
Umidità relativa	88	79	82	—
Stato del cielo	cop.	misto	ser.	misto
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calNE
Term. centig.	4,0	3,5	5,3	3,6

Temperatura massima	9,5
minima	-1,1
minima all'aperto	-1,1
minima all'aperto	0,8
minima all'aperto	-0,2

Venti deboli o moderati intorno a ponante — cielo vario al nord ovest, nuvoloso altrove qualche pioggia sul versante Adriatico superiore.

Congresso nazionale dell'emigrazione.

Ieri sera presso la nuova sede del Segretariato dell'emigrazione ebbe luogo una riunione convocata dal Segretariato stesso per la formazione del Comitato organizzatore del Congresso. Intervenero il cav. Romano, il prof. Bonomi, il prof. Rovere, il prof. Momigliano, il prof. Musoni ed un rappresentante del Segretariato. Fu deliberato di far pratiche presso molte persone autorevoli della città e della provincia perchè vogliano accettare di far parte del Comitato stesso.

Banca di Udine.

Si rammenta che domani 15 corr. alle ore 12,12 avrà luogo l'Assemblea Generale degli Azionisti.

Per l'insegnamento agrario in Provincia.

Nell'intento di procedere alla definitiva sistemazione delle sezioni della nostra Cattedra Ambulante, verranno quanto prima convocate le Assemblee degli interessati, per la nomina delle varie Commissioni di vigilanza previste dallo speciale Regolamento della Cattedra stessa.

In queste adunanze verranno date ai contribuenti le opportune notizie sulla organizzazione e sul funzionamento delle sezioni e le assemblee dovranno provvedere alla nomina delle Commissioni di sorveglianza che subito convocate, potranno scegliere il loro Presidente che farà parte del Consiglio Centrale al quale è devoluto l'ordinamento generale della Cattedra.

L'assiduo lavoro di preparazione esercitato dalla Cattedra Centrale nei territori di ciascuna Sezione e presso i maggiori contribuenti potrà dirsi, fra breve, felicemente terminato; e le nuove organizzazioni, che rappresentano un altro passo arduo fatto dall'Associazione nell'interesse generale dell'agricoltura friulana, irradieranno con l'intensità desiderata, l'opera della Cattedra Ambulante provinciale ove più difficilmente poteva arrivare l'azione diretta del capoluogo.

Lapidi per i friulani

morti per la Patria.

A ricordare un voto più volte riaffermato — che, cioè, nel tempio ex San Giovanni sieno collocate le Lapidi ai friulani morti per la Patria, la Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie (presidente, ing. cav. Heimann; vice segretario Raffaello Sbulz) ha pubblicato una Relazione degli studi, proposte e deliberazioni della Società, delle diverse Commissioni e dell'on. Municipio di Udine relative a questo desiderato della cittadinanza. Nella storia è breve; poichè al 1886 risalgono gli inizi di esso: non appena la città nostra fu libera da stranerie armi. Unita alla relazione, e perchè chi la legge possa aver cognizione dettagliata e completa di quegli studi e di quelle proposte, vi è anche una copia della Relazione dell'ing. F. Comencini, riferentesi alla Commissione per la ricerca dei nomi (l'elenco ne porta 285) da iscriversi sulle Lapidi medesime.

L'ultima espressione pubblica della volontà cittadina si ebbe nel 31 luglio 1900, nella grande riunione avvenuta nella Sala di ginnastica due giorni dopo l'assassinio di Re Umberto: unanime, caldissimamente accolta fra le altre proposte, fu, nella riunione stessa, quella che sorge nel Tempio del Pantheon Friulano. E la Giunta di allora, presieduta dal Senatore Pramparo, accogliendo la Commissione recatasi a comunicare i deliberati dell'assemblea, dichiarava che avrebbe disposto con premura perchè l'Architetto Comencini presentasse il progetto di dettaglio del lavoro da farsi per la riduzione del Tempio e di sottoporre di poi con sollecitudine al voto del Consiglio comunale la proposta della graduale esecuzione dell'opera. Ma ancora non consta che l'Architetto abbia potuto compiere lo studio.

La relazione così conclude:

Molti anni sono trascorsi senza che Udine abbia adempiuto a quanto tutte le altre Città d'Italia si sono credute di fare a perpetuo onore di coloro che per la patria morirono; ma ora appare doveroso che le persone le quali visiteranno la Città nostra non vedano la macchina Lapide sotto la Loggia Municipale, ma l'ex Tempio San Giovanni — lavoro d'arte — usato come indegno deposito di oggetti fuori d'uso; quindi per sentimento patrio, per decoro dell'arte, per la civiltà udinese, è necessario che venga attuato l'ormai vecchio desiderio della cittadinanza e che il detto luogo riceva la definitiva destinazione, la sua eterna consacrazione alla memoria non solo di tutti i Friulani che hanno incontrato la morte per la libertà e per la indipendenza, ma altresì per tutti coloro che si sono resi benemeriti del Friuli.

Il sottoscritto, nella qualità sopracennata, dopo aver espresso in succinto quanto a Udine venne fatto per ricordare i morti per la Patria, unitamente al lavoro delle Commissioni precedenti, presenta questa Relazione alla Onorevole Giunta Municipale colla più viva speranza che sarà ambizione dell'attuale Cittadina Autorità di riaffermare il voto espresso da tutti i patrioti e che vorrà quindi stabilire di assegnare l'ex Tempio a Pantheon Friulano, concorrendo, come fu fatto nelle altre Città, al ricordo di coloro che illustrarono in Italia e fuori questa estrema Provincia, la quale sotto nessun rapporto fu mai seconda ad alcuna.

A domicilio coatto.

Il noto Umberto Masutti, ladro... emerito, fu assegnato per domicilio coatto nell'isola di Ponza.

Per Ancona.

sono partiti finora due, fra gli arrestati sotto accusa di falsi monetari: il Patriarca e il Sinico.

Dichiarata, com'è, l'incompetenza del nostro Tribunale; non è ancora detto che altrettanto non possa fare il Tribunale di Ancona; e allora, resterebbe alla Cassazione il sentenziare quale Assise o eventualmente quale dei Tribunali debba giudicare gli imputati.

Una querela al « Crociato ».

Nei giorni passati venimmo pubblicando alcune corrispondenze di polemica col « Crociato »; e due comunicati dell'artista Pizzini, ch'era oggetto involontario di quella polemica. Ora ci consta che, in seguito ad un articolo comparso l'altro ieri sul « Crociato », il signor Luigi Pizzini ha sporto querela contro il direttore e contro la commissione del giornale.

Industrie locali e di Provincia che progrediscono.

I progressi di cui intendiamo oggi parlare riguardano le fabbriche di laterizi, diverse delle quali stanno, in grazie all'intraprendenza delle Ditte proprietarie, per abolire in gran parte la lavorazione a mano, sostituendola con la lavorazione a macchina. Infatti, in questi giorni avendo occasione di trovarci colà abbiamo potuto visitare a Costanza ed a Winterthur i macchinari completi che fra un mese saranno qui in arrivo e che orneranno le fornaci della Ditta Vaneli Chiabai di Palmanova e Lucardi di Arterga.

Esse macchine daranno una produzione di circa 10.000 pezzi al giorno (10 ore) e produrranno tegole piane e curve, mattoni pieni forati bucati e di cornice, e tubi. Saranno poste, almeno quella di Palmanova, in movimento a mezzo di motrice a gaz povero, della forza di 30 cavalli. Lo stesso impianto, solo più grande, verrà fatto anche ad Udine nella Fornace di proprietà Rizzani Capellari, e pur questo sarà in esercizio entro la metà d'aprile, con motrice pure a gaz povero. Questa Ditta poi, nella fornace che ha ora in lavoro a Manzano, farà un impianto addirittura colossale ed atto a produrre, oltre mattoni pieni e sagomati, tegole curve e piane, marsigliesi e prodotti fin verniciati a fuoco, con nuovo sistema brevettato.

La fornace sarà eseguita non con l'ormai vecchio sistema Hofmann, ma con un sistema nuovo Berthel, (Belgio), molto in uso specie nel Belgio, nella Svizzera e nella Francia: dal qual sistema la Ditta Rizzani Capellari ha ottenuto con non lieve sacrificio la concessione per la Provincia.

Questo sistema avrà il vantaggio, in confronto dell'Hofmann, che il giro di cottura completo delle 12 camere si farà, con speciali mezzi di riscaldamento e raffreddamento, in soli cinque giorni, anziché nei 10 occorrenti per l'Hofmann. Da ciò, quindi, si avrà una buona economia di carbone ed un vantaggio grandissimo di tempo.

La produzione, poi, sarà tutta a macchina e darà non meno di 25.000 pezzi al giorno.

Questa fornace andrà in esercizio (per quest'anno a mano) poi il 1.º maggio, e per la costruzione verrà apposto personale dal Belgio.

Il macchinario, invece, trattandosi di materiale di gran mole, verrà messo a posto nell'autunno e sarà messo in movimento da motrice a Gaz povero della forza di 70 cavalli.

Altra industria poi, che è affine all'industria mattoniera ma che sarebbe assolutamente nuova in Italia e molto in uso invece all'estero, sembra verrà per l'anno venturo impiantata fuori Porta Aquileia usufruendo per essa la forza disponibile che trovasi nella roggia al di là della stazione. Ma per ora, su questo nuovo impianto, nulla possiamo dire non essendo veramente ancora pronunciata l'ultima parola.

Pro Dante Alighieri.

Il pensiero che avremo in Udine, sul morir della estate, il congresso nazionale della Dante Alighieri; il desiderio di conservare quel primato che al Comitato nostro è all'intero Friuli portò tanto onore — primato che sarà, però, difficile conservare, anche perchè al nostro Comitato vennero meno, questo anno, i proventi del ballo ballato e del ballo... non ballato...; spronano concittadini e provinciali a spiegare per la patriottica società uno zelo encomiabilissimo. Oltre un centinaio sono i soci nuovi, uno dei quali perpetuo; e in questa attiva propaganda si distinsero specialmente i signori: avv. Giuseppe Doretto, Gio. Batt. Alessio nostro concittadino dimorante a Trieste, Luigi Sponghia, Vittorio Beltrame, ing. cav. Guglielmo Heimann, Giulio Fabris, cav. dott. Carlo Marzuttini, prof. Giuseppe Dabala preside del R. Liceo ed altri ancora.

Notiamo, fra i nuovi soci, l'Istituto filodrammatico Teobaldo Cioni, la Lega XX Settembre.

Registrammo ieri la nobilissima offerta venuta da Ovaro. Ci piace oggi ricordare un atto pur nobile degli studenti di prima ginnasiale. Per onorare la memoria del compianto avv. Remigio Bertolissi, padre di un loro condiscipolo, oltre di aver mandata una ricca corona per i funerali, iscrissero la loro classe fra i soci della Dante Alighieri. Bravi!

Programma

dei pezzi di musica che la banda musicale del 79.º reggimento fanteria, brigata Roma, eseguirà domani sotto la loggia municipale dalle ore 15 alle 16.30.

1. Marcia Militare Marengo
2. Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia » Rossini
3. Valse « Dolores » Strauss
4. Atto 2.º « Il Trovatore » Verdi
5. Scena dell'Atto 1.º « La Forza del Destino » Verdi
6. Mazurka « Vita Felice » Ascollesi

— **Fuocherello.** Si ebbe nella casa non compiuta del sig. Della Marina, fuori porta Cussignacco. Danno circa L. 30. Causa, un braciore lasciato acceso dai pittori che lavorano.

— **Furto.** Placereani Giuseppe di Giovanni abitante in via Aquileia N. 126, denunciò ieri il furto di due tacchini per opera di ignoti.

Una lotta elettorale. — Un giuramento.

Domani, gli iscritti nella Camera del Lavoro dovranno procedere alla elezione della Commissione esecutiva.

Due sono le liste: chi propugna la rielezione di tutti i dimissionari, signori: Bosetti Arturo, Muraro dott. Giuseppe, Michelazzi Giovanni, Bruni Enrico, Bragato Giuseppe, Vendruscolo Arturo, Comar Giacomo, Leisch Ernesto e Tam rag. Giovanni.

e chi invece propone i seguenti: Biondini Edoardo metallurgico, Cremonese Antonio tipografo, Castellani Valentino, falegname, Fantini Masaniello tipografo, Feruglio Luigi (Blasut) muratore, Quaini Erminio modellatore, Stefanutti Leopoldo maestro, Savio Silvio fornai, Zilotti Enrico agente, — e quali membri supplenti: Brusutti Domenico tipografo, Franzolini Giuseppe meccanico, Driussi Francesco muratore.

Questa seconda lista avrebbe l'appoggio dei socialisti.

I membri dimissionari hanno stabilito che — o sono rieletti tutti indistintamente, e accetteranno; o anche un solo di essi « cadesse », e allora nessuno accetterà.

Nel mondo birbone.

Pare che oggi, a Fagagna, si faranno tre arresti per sospetta partecipazione al tentato furto dell'altro ieri. Gli arrestati saranno tradotti a S. Daniele.

— Carlo Dardi, d'anni 16, dell'ospizio trovatielli di Udine, fu arrestato a Treviso perchè trovato in possesso della bicicletta rubata al sig. Luigi Verze gnassi di Palmanova. Il Dardi abitava presso una levatrice nella nostra città, e aveva manifestato propositi di suicidio!

— Jeri, verso le quattro, nell'atrio del Tribunale fu rubata una bicicletta lasciata per un momento incustodita dal signor Annibale Sporen, ricevitore del registro a Palmanova.

— Ben tre sono i biglietti da 100 lire sequestrati in pochi giorni perchè falsi e uno da cinquanta lire; senza contare quelli da lire 5 e da 10 e da 25 dei quali pure se ne va sequestrando qualcuno.

Arresto per tentato furto.

Zearo Biagio fu Biagio d'anni 49 operaio, ieri in Tavagnacco, internatosi nel fienile di certi Clochiatti, e venuta la sera penetrò in camera e si rifugiò sotto il letto.

I dormienti svegliati ed accortisi del malvivente, cominciarono a gridare, a chiamare aiuto.

Il Zearo allora, vedendosi in pericolo, saltò in istrada da una finestra, riportando nella caduta una non lieve escoriazione alla gamba destra.

Telefonato tosto ai nostri Carabinieri, questi poterono scovare le sue tracce e arrestarlo.

Ubbriachi sconvolti.

Ben Fortunato fu Rinaldo, d'anni 31, da Gorizia, e Celli Virginio di Antonio, d'anni 26 da Verona, ieri in via della Posta, in istato di eccessiva ubbriachezza, commettevano disordini.

Ferito sul lavoro.

Ieri sera alle ore 2. e mezza venne accolto e medicato nel nostro Ospitale, Cleutini Giovanni di Angelo Luigi, d'anni 33, agricoltore, di Latissana, per ferita da taglio all'avambraccio sinistro con recisione dell'arteria ulnare, causata accidentalmente sul lavoro. Fu giudicata guaribile in giorni 10, salvo complicazioni.

Carnevale.

Teatro Nazionale. — Domani penultima domenica di carnevale, avrà luogo una grande Veglia di lusso mascherata. L'orchestra diretta dall'egregio maestro Giacomo Verza suonerà nuovi ballabili.

Sala Cecchini. — In questa elegante sala, domani avrà luogo un Grande Veglione con intervento di numerose mascherate.



Per la veglia ciclistica.

El Minerve al è pront; coraggio fite Coret in comitive al gran veglione: E je la feste mior da la stagione, Al è el mior mud di meti in moto i pis.

le la veglie ciclistiche, capio! No bisugne mancha, foga di bio!

E je la feste che sarà regine De ligrie, dai mazzet, dal bon umor, Preparate con studi e con amor, Plui biele di qualunque cavalcine....

Si spind pòs bès è si giold un mont: Dunche: svelz e bala: Verza al è pront.

Mucul.

Ballo popolare di Beneficenza. — Il Comitato del Ballo popolare fa caldo appello ai detentori di biglietti d'adesione di voler al più presto rimettere l'importo e ciò per facilitare la chiusura del rendiconto finanziario. — Finora il Comitato assicura che il civanzo oltrepassa le L. 200.

N. B. Sono pregati i signori utenti dei biglietti, a versare l'importo alla tipografia Cooperativa, Piazza Patriarcato.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

La seconda giornata della Fiera. — Ecco alcuni dati statistici: Buoi 133; vacche 165; vitelli sopra l'anno 88; sotto l'anno 130; venduti buoi 15 paia, nostrani a L. 1130 — 1210 — 1220 — 1300 — e da 830 a 920; slavi da 140 a 920; vacche 45, nostrane a L. 340 — 410 — 420; slave da 100 a 280.

Mantenutosi i prezzi del giorno precedente: Vitelli sopra l'anno 18 da L. 250 a L. 335; sotto l'anno da 88 a 240.

I vitelli furono attaccati maggiormente dai provinciali.

Cavalli 84 venduti 10 a L. 60 — 82

77 — 100 — 110 — 280 — 310 — 370

410; Asini 11 venduti 4 a L. 18 — 35

48 — 80.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 febbraio 1903.

Rendita 5 0/0 102.74

4 1/2 0/0 107.12

3 1/2 0/0 99.35

3 0/0 71.50

Azioni

Banca d'Italia 946.75

Ferrovia Meridionale 392.

Mediterranea 485.

Obbligazioni

Ferrovia Udine-Pontebbà 501.

Meridionale 347.25

Mediterranea 4 0/0 505.25

Italiane 3 0/0 348.50

Città di Roma (4 0/0 oro) 513.50

Cartelle

Fondaria Banca Italia 4 0/0 505.75

Cassa risparmio, Milano 4 0/0 519.25

5 0/0 517.

Ist. Ital. Roma 4 0/0 506.

4 1/2 0/0 520.

Cambi (chèques — a vista).

Francia (oro) 100.05

Londra (sterline) 25.16

Germania (marcbi) 122.77

Austria (corone) 104.77

Pietroburgo (rubli) 285.32

Rumania (lei) 98.22

Nuova York (dollari) 5.13

Turchia (lira turche) 22.67

Le tragedie del lavoro. Tre morti e tre feriti.

Sono Friulani.

Leopoldi 13 (N). A Turca presso Schirow ieri a mezzogiorno nei lavori di perforazione di una galleria per la ferrovia Turca-Jaworice, rimasero uccisi tre operai italiani, i fratelli Longhin, del Friuli, in seguito allo scoppio di una cartuccia di dinamite.

Due nipoti degli uccisi ed un operaio polacco di nome Kurecka, rimasero feriti gravemente. Uno dei Longhin di nome Alessandro, perdette la vista.

Pare che questo gruppo di operai fosse entrato imprudentemente, durante l'assenza dell'ingegnere dirigente i lavori, nella galleria profonda 26 metri, prima che l'ultima delle cinque cartucce di dinamite postevi fosse scoppiata. Il Kurecka ad un certo punto avvertì il capo della comitiva Giuseppe Longhin di non avanzarsi più oltre, perchè potevano correre pericolo. Nello stesso momento esplose la quinta cartuccia che fu causa della terribile disgrazia.

Rivista settimanale dei valori.

Le notizie politiche che si fecero gradatamente meno rosee, hanno fatto alquanto più riflessivi i mercati di Borsa.

Sebbene ogni anno in quest'epoca si parli di preparativi bellici, di agitazioni o di rivolte o di guerre nei Balcani, del risorgere della famosa questione d'Oriente che da tanti anni è il patto dei politici impressionabili e dei borsisti più o meno scaltri; pure questa volta sembra che la « questione d'Oriente » abbia, stando alle notizie non sospette, un carattere più inquieto, essendosi già allestiti preparativi più di difesa e d'offesa negli Stati che ne sono si può dire, il covo permanente.

All'estero.

La Borsa di Vienna ha avuto una intonazione poco animata, sia per le notizie sopra dette, come pure per la conversione della rendita sottoposta alla discussione della Camera, e jeri soltanto da questa approvata e della quale, fino all'ultimo, non si ebbero idee precise.

La Borsa di Berlino è stata manovrata, ed ebbe qualche giornata buona, in seguito alla riduzione del saggio di sconto al 3 1/2; ma poi subì l'andamento debole, sulle notizie inquietanti dei Balcani.

Il mercato di Londra, durante la settimana, non ha dato cenno che di poca animazione e fece perdere una frazione al Consolidato essendo segnato oggi a 93. Ciò dipende non solo dalle generali condizioni politiche, ma pure dalla non lontana riduzione dell'interesse e dei prossimi prestiti da emettere. Il mercato dei valori minerari ebbe invece attività, con prezzi in rialzo.

La Borsa di Parigi si è più occupata dei titoli di speculazione che dei propri valori di stato, ed un lavoro grandioso è stato nei titoli spagnoli, specialmente nell'Extérieur, onoratamente elevato a 91 1/2 per acquisti da parte di Istituti Bancari Francesi. Dando ascolto alle notizie che partono da quella grande Borsa, si verrebbe a credere essere in procinto la stipulazione di un trattato commerciale tra la Francia e la Spagna, dalle cui emergenze ne verrebbe beneficiato il bilancio spagnolo; ed i pronostici che si fanno, lascerebbero travedere non lontano il 95 0/0 malgrado il cambio persistesse a L. 132.20.

Anche i titoli minerali ebbero un mercato sostenuto.

In Italia.

Le Borse Italiane ebbero un contegno riservato, e molto si è smorzato dell'entusiasmo avuto nella passata settimana.

Cominciarono i titoli Bancari a cadere di prezzo, e più specialmente le azioni Banca d'Italia che in fretta in fretta retrocedettero a 946. Il fatto si può attribuire ai detentori, che dimostrano di essere più affezionati ad un buon dividendo che attendere la divisione della torta dell'avvenire; e così vanno liberandosi dei loro titoli. Le azioni ferroviarie guadagnarono di qualche lira.

Un movimento al rialzo si è spiegato nelle azioni Costruzioni venete, aumento già da noi in passato previsto, essendo oggi segnate a 102; come pure ebbero contrattazioni buone ed in rialzo le Ferriere, le Metallurgiche e le Montecatini. In favore di queste ultime sta il forte rialzo del rame, che sembra abbia ancora da progredire. I prezzi d'oggi sono rispettivamente L. 75, 128 e 107.

Regolari quotazioni ebbero gli altri valori industriali, con buone viste sul loro avvenire.

Le rendite di Stato sono sempre ricercate e sostenute ed i loro prezzi di 102.08 il 4 0/0, di 99.35 per il 3 1/2, dimostrano come il capitale le predilige per l'impiego e giornalmente cerchi l'investita in rendita pubblica.

Il cambio è stato scostato dalla pari, ma non ha disposizione d'inspirarsi; e la quotazione d'oggi è di L. 100.05.

Valori locali.

Dei nostri titoli locali porteremo a cognizione del pubblico essere stata l'assemblea della Società dei Vimini lunedì scorso. Dalla relazione del consiglio d'Amministrazione e da quella del Collegio dei Sindaci, emerse l'allargamento della produzione ed il suo facile sfogo, come pure la splendida risultanza finanziaria, che permise la distribuzione di L. 8 per ogni azione da L. 50.

Siamo nell'epoca dell'assemblee e per le nostre istituzioni locali sono state tutte precisate, meno per quelle della Tessitura meccanica e del Zuccherificio di S. Giorgio, i di cui consigli d'Amministrazione non dovrebbero indugiare a fissare il giorno della riunione per soddisfare il desiderio di molti azionisti.

LUIGI MONTICO, gerente responsabile.

DOMANDE e OFFERTE.

Cercasi persona assuma deposito calce grassa macinata qualità primissima adoperabile fondazione stabilire, rapido essiccamento, prezzo di concorrenza. Offerte. F. B. N. 1866. Fermo in posta Udine. 56

Pompa d'incendio, premiata, vendesi, d'occasione. Rivolgersi al Giornale. 57

Due case civili d'affittare, vicino alla Porta Prachiuso, una di 42 ambienti e la seconda di 9, tutte due con camerini e comodi ripostigli, liscivia e corticella e la prima anche con orto. — Per trattative rivolgersi al sig. Bazzarro Giovanni, oste al N. 41 di via Bersaglio, od al sig. Danielis Angelo impiegato municipale. 55

A prezzo d'occasione è posto in vendita un motore a vapore, usato, sistema Bastanzetti, della forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale 53

Crapten caldi tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria Dorta

Via Mercatovecchio, 1. Ogni Giovedì e Domenica MERINGHE e STORTI 61

alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per Nozze - Battesimi - Sposalizi

Assortimento: Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramiche, Confezioni e Fondant.



MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Specialista Dr. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5, eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica d'ogni mese.

Via Posticchio n. 20

Visite GRATUITE AI POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

Appartamento d'affittare

in Mercatovecchio N. 1, il p.

Casa Dorta. 38

Fato tesoro dei buoni avvertimenti.



Affetta da processi tubercolari alle articolazioni di un braccio ed alla scapola, dispegnato di guarire perchè il male era accompagnato dalla febbre e dalla denutrizione.

Usò la Emulsione Scott ed in poco più di tre mesi sono guarita dei malanni che mi affliggevano. Gli ingrossamenti tubercolari scomparvero, la febbre cessò del tutto e la nutrizione andò di giorno in giorno aumentando.

ELVIRA DE-CATO

Napoli, Vicolo Lammolari N. 59.

Consunzione.

Non è incurabile come si pretende, non è neppure a rigor di termini ereditaria, ma vuol essere curata, all'inizio altrimenti non lascia speranza. Tutto deve farsi per combatterla ad oltranza, affinché non guadagni terreno. Ai primi indizi, quali il pallore diffuso, tosse secca persistente, sudori notturni, tristezza, o perdita dell'appetito, somministrare subito al sofferente la Emulsione Scott, è il rimedio provato, sicuro, per la ricostituzione. La signorina De Cato nella lettera che sopra riportiamo dimostra come si deve agire senza perdere un giorno né un'ora. Notati i sintomi cercò il mezzo di cura e si attenne al meglio. Gli stessi risultati avranno tutti quelli che, in caso analogo, ne seguiranno l'esempio.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calcio e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, esigete le bottiglie Scott col pescatore. L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato dalla Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati: la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma fornita in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmone e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso. La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domandando una bottiglia originale di Emulsione Scott formata "Saggi" affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.20 ai signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo li- quore è diventato una necessità per i giovani, gli studenti, i vecchi di stomaco.

L'illustre prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha pienamente corrisposto »

« nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quelli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. MILANO

Stabilimento Baciologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.

Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea

Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese

Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il dottor conte Ferruccio de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

Tossi - Bronchiti Tosse Asinina

pronta guarigione col Sciroppo di Catrame alla Codeina preparato speciale del Farmacista G. Magnoli, via Pesce, MILANO. — L. 2.50 al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarrhi e nelle tossi ostinate. — La scatola L. 1.25. 27

Prof. E. CHIAROTTINI - UDINE

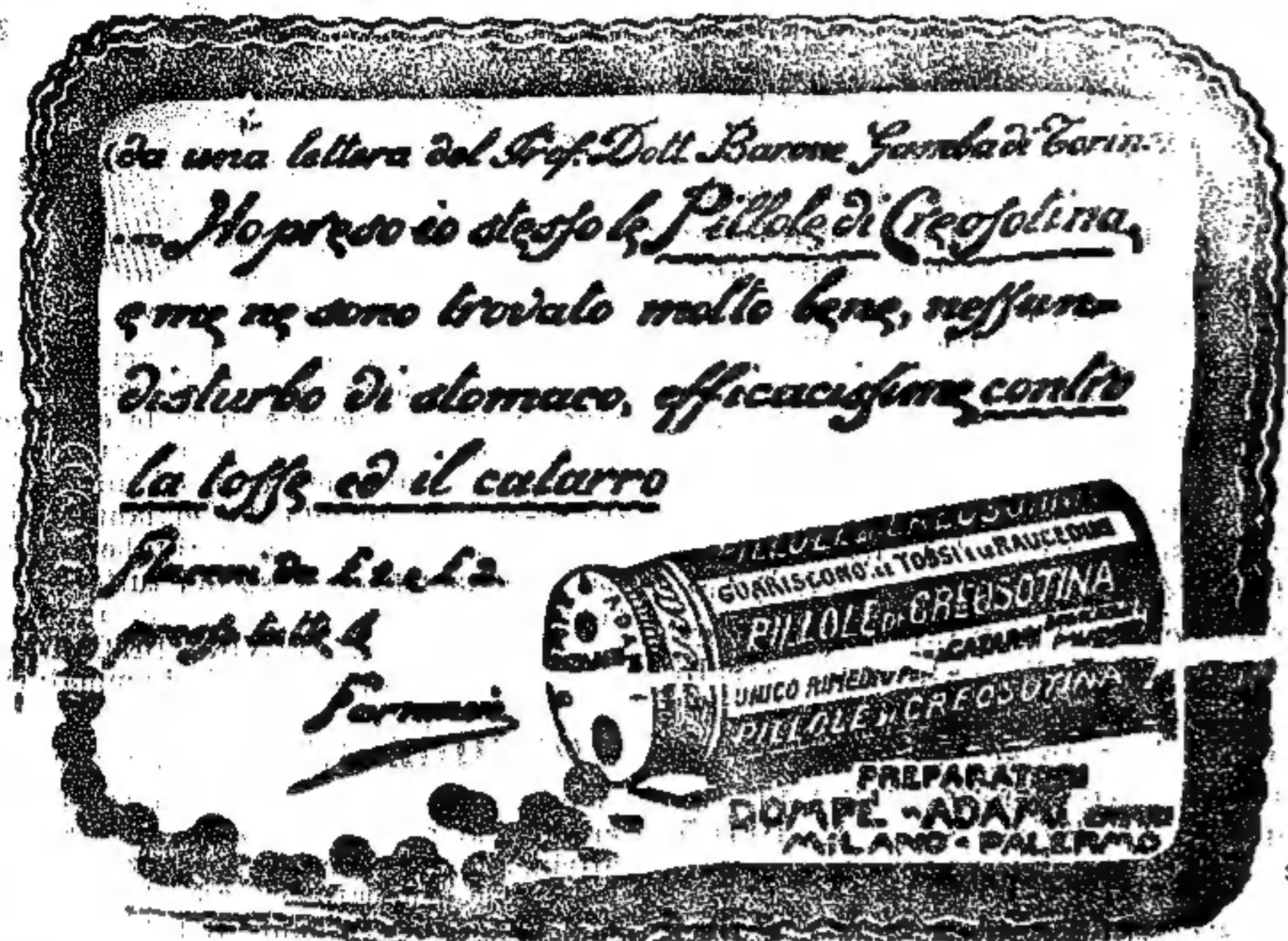
Malattie interne e nervose 2

Consultazioni: PIAZZA MERCATO-MUOVO N. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Comperate FOULARD SETA!

Garanzia solida.

Chiedete i campioni della nostra novità per primavera ed estate. Specialità: Foulards di seta stampati. Ligon rigata, seta greggia lavabile per abiti e camicette da L. 120 il metro. In Italia vendiamo ai privati direttamente e spediamo le stoffe di seta scelte franco di porto e dazio a domicilio. Schweizer & C., Lucerna (Svizzera) Esportazione di seterie.



GUADAGNO LAUTO

Metodi facili, sicuri

vincere giornalmente roulette

Inviare lire venti Casella Postale N. 40 - VENEZIA

Poliamaro Pittiani

Antica Rinomata specialità

Unico Amaro in commercio che possa dirsi veramente acquoso

raccomandato dai signori medici per la sua tollerabilità ed efficacia

Premiato con più medaglie alle varie esposizioni e con medaglia d'oro e croce al merito all'Esposizione campionaria di Roma 1902. — Unica concessionaria del segreto di composizione e diritto di fabbricazione la

Ditta Angelo Fabris di Udine.

Unico preparatore il Dr. LUIGI FABRIS.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

SIFILIDE

E MALATTIE VENEREE

Acetilcon Moretti contro la sifilide, Sazone grande L. 40, piccolo L. 5.
Preparativo concentrato Moretti, Sazone L. 5.
Acetilcon Moretti, contro la blenorragia o scolo, Sazone grande L. 5, Sazone piccolo L. 2.
Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.
OPUSCOLO GRATIS.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLLUZIONI

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Se-guardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21 Milano.
Opuscolo Gratis.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute. Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età o carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni & C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che non sono prive. Dal 1° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia A. Manzoni & C., chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 41; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie d'Italia, Oriente e America. Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancamento. In Udine presso: Comelli, Comessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda farmacisti. - Minisini, negoziante.

ELISIR VITTORIA

eccellente liquore a base di

VINO RABOSO

È IL MIGLIORE DEI RICOSTITUENTI

PREMIATO

a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere

con Diplomi d'Onore e Medaglie d'Oro e d'Argento

SPECIALITÀ

Vincenzo Benedetti - PORDENONE

DEPOSITARIO ESCLUSIVO: Gasparinetti Ernesto - Pordenone

Vendesi in UDINE presso i Signori: Parma Adolfo — Agazzi Francesco — Travan Italo — Botli Sebastiano — Minicani Beniamino — Rubessi Giuseppe — Trivisani Rosa — Artuso Luigi — Mauro Giuseppe — Barbaro Girolamo e presso tutti i Caffè — Alberghi — Bottiglierie ecc. d'Italia e fuori.

Pastiglie Cèraudel

sono senza rivali per guarire radicalmente e rapidamente tutte le malattie della gola e del petto come i raffreddori, bronchiti, catarri, irritazioni, asma, etisia, ecc. ecc.

Milioni di persone sono state guarite.

In vendita in tutte le farmacie del mondo.

Esigete le vere Pastiglie Cèraudel.

In Udine presso: Giacomo Comessatti - Luigi Comelli - Angelo Fabris farmacisti. - Francesco Minisini, negoziante.

GIOVANE

praticissimo agrimensura rilievo, disegno topografico, sapendo anche tenere contabilità grande azienda rurale, troverebbe impiego in Comune di Roma.

Scrivere GIGGI 303, presso Agenzia Manzoni, Via di Pietra 91, Roma. — Ritiro lettera 20 febbraio.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.



Pomodoro Ingegnoli

un cartoccio di semente Cent. 50



Pain-Expeller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i. Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 24 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggini), di testa e dei denti ecc. questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1. — L. 2. — e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovati in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica "Ancora". Lettera onorifica d'un accademico.

Verona, Coarante S. Bernardino, 12. 4. 93. La ringrazio dell'avviso sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche sperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono: che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorite mandarmi 3 (tre) bottiglie intiere per i miei malati. Fr. Plus Vial, Sp. A. Castiglione, Coar. in Via. Aptoo. Chen. et in Minis.

Deposito generale per l'Italia presso A. Manzoni & Co., chim-farm. Milano, Roma, Genova.

In Udine presso Angelo Fabris farmacista.

SEMINI PRIMAVERILI.

FRUMENTONE CONQUISTATORE

Prezzo per 100 chili un chilo	Prezzo per 100 chili un chilo
Erba Medica, qualità extra L. 150 L. 1,70	Frumento dente di cavallo bianco L. 30 C. 40
Erba Medica, qualità corrente » 130 » 1,50	Frumento giallo lombardo » 30 » 40
Erba Medica, qualità soadente » 60 » 0,70	Frumento Marzale » 45 » 55
Trifoglio Pratense, qual. extra » 170 » 1,90	Frumento Marzale da semina in aut. » 37 » 45
Trifoglio Pratense, qual. corr. » 150 » 1,70	Frumento Marzale Patata di Sicilia » 32 » 40
Trifoglio Ladino fedigiano » 480 » 5,—	Avena primaverile Patata di Sicilia » 35 » 45
Lupinella o Crocetta, seme agusc. » 90 » 1,10	Avena nera d'Ugheria » 35 » 45
Sulla o Guadagnino, seme agusc. » 160 » 1,80	Orzo di primavera comune » 35 » 45
Lotus o Ginestrina » 180 » 2,—	Riso Giappone, precoc. (novità 1899) » 30 » 50
Loietto o Maggana » 55 » 0,65	
Loietto inglese o Ray Grass » 60 » 0,70	
Erba altissima (Avena elatior) » 200 » 2,20	
Erba bianca (Holcus lanatus) » 150 » 1,70	
Fieno greco o Trigonella » 40 » 0,50	
Vecchia grossa, per foraggio » 30 » 0,40	
Favetta cavallina » 30 » 0,40	
Lupini comuni » 25 » 0,35	
Miglio comune » 25 » 0,35	
Ravizzone comune » 50 » 0,60	
Vecchia vellutata » 100 » 1,20	

Miscelazione di sementi foraggio per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1,50 al chilo.

Barbietola da foraggio delle Vacche L. 2,50
Barbietola da zucchero » 1,50
Carota da foraggio » 5,—
Rapa da foraggio » 2,—
Zucchero da foraggio » 6,—
Cipressi - Rampicanti.

INSETTICIDIO INGEGNOLI contro gli afidi delle rose, del pascio, del melo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. — Latta di un chilo L. 1,50 — Latta di 4 chili L. 5.

PREMIATO STABILIMENTO AGRARIO BOTANICO
FRATELLI INGEGNOLI
MILANO — Corso Loreta N. 54 — MILANO